UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA POLITICA E ISTITUZIONALE DEL MEDIOEVO

ALMA POLONI

Anno accademico	2023/24
CdS	STORIA E CIVILTÀ
Codice	196MM
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA POLITICA E ISTITUZIONALE DEL MEDIOEVO	M-STO/01	LEZIONI	36	ALMA POLONI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Alla fine del corso lo studente avrà approfondito le sue conoscenze in relazione a:

- Il contesto politico, economico e sociale di Firenze e Siena negli ultimi decenni del Trecento
- Il tumulto dei Ciompi e la rivolta del Bruco
- La storiografia europea sulle rivolte tardomedievali
- Le riflessioni della sociologia e dell'antropologia sulle mobilitazioni dei gruppi sociali subalterni

Modalità di verifica delle conoscenze
Esame orale; compito scritto facoltativo (vedi "Modalità d'esame).

Capacità
Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- Comprendere e descrivere il contesto politico, economico e sociale di due importanti città comunali alla fine del Trecento
- Leggere e interpretare le fonti narrative relative alle rivolte di artigiani e lavoratori salariati nel tardo medioevo
- Discutere con senso critico delle diverse interpretazioni proposte non solo dagli storici, ma anche da sociologi e antropologi sulle mobilitazioni dei gruppi subalterni

Modalità di verifica delle capacità
Esame orale; compito scritto facoltativo (vedi "Modalità d'esame).

Comportamenti
Lo studente migliorerà la sua comprensione dei metodi della ricerca storica e del funzionamento del dibattito storiografico.

Modalità di verifica dei comportamenti
Confronto con la docente durante le lezioni, esame orale finale.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
È necessaria una conoscenza, almeno di tipo manualistico, delle dinamiche di base della storia comunale italiana. È consigliata, anche se non obbligatoria, la conoscenza del latino.

Indicazioni metodologiche
Il corso consisterà prevalentemente in lezioni frontali, ma il coinvolgimento degli studenti nell'analisi e nella discussione dei documenti sarà favorito in ogni modo. Tutti i documenti presentati a lezione saranno resi disponibili in anticipo sulla piattaforma Moodle. **Si raccomanda quindi l'iscrizione alla pagina del corso (link alla sezione "Pagina web del corso").**

Programma (contenuti dell'insegnamento)
Un decennio inquieto. Il tumulto dei Ciompi (Firenze, 1378) e la rivolta del Bruco (Siena, 1371)

UNIVERSITÀ DI PISA

Il corso è monografico, ed è dedicato alle rivolte di artigiani e lavoratori salariati negli ultimi decenni del Trecento, in particolare al tumulto dei Ciompi a Firenze (1378) e alla rivolta del Bruco a Siena (1371). Verrà proposta una ricostruzione dettagliata del contesto politico, economico e sociale nel quale si svilupparono le insurrezioni, e ne verrano descritte le diverse fasi attraverso il confronto diretto con le fonti, prevalentemente (ma non esclusivamente) narrative, che verranno lette ed analizzate durante le lezioni. Si proporrà, anche stimolando la partecipazione attiva degli studenti alla discussione, un'interpretazione complessa di questi episodi, che terrà conto non solo dell'ampio e articolato dibattito storiografico, ma anche delle letture proposte da politologi, sociologi e antropologi sulle mobilitazioni dei gruppi sociali subalterni.

Bibliografia e materiale didattico

Libri

- A. Stella, *La révolte des Ciompi: les hommes, les lieux, le travail*, Paris 1993;
- F. Franceschi, *Oltre il «tumulto». I lavoratori fiorentini dell'Arte della Lana fra Tre e Quattrocento*, Firenze 1993
- S. K. Cohn, *Lust for liberty. The politics of social revolt in Medieval Europe, 1200-1425: Italy, France and Flanders*, Cambridge-London 2006;
- E. Screpanti, *L'angelo della liberazione nel tumulto dei Ciompi: Firenze giugno-agosto 1378*, Siena 2008;
- P. Lantschner, *The logic of political conflict in Medieval cities: Italy and the Southern Low Countries, 1370-1440*, Oxford 2015;

Articoli

- C. M. de La Roncière, *La conditions de salariés a Florence au XIVe siècle*, in *Il tumulto dei Ciompi: un momento di storia fiorentina ed europea*, Firenze 1981, pp. 13-40
- V. Wainwright, *The testing of a popular Sienese regime. The riformatori and the insurrections of 1371*, in «I Tatti Studies. Essays in the Renaissance», 2 (1987), pp. 107-170
- J. Dumolyn, W. Ryckbosch, M. Speecke, *Cycles of urban revolt in medieval Flanders: the economics of political conflict*, in S. M. Collavini, G. Petralia (a cura di), *La mobilità sociale nel Medioevo italiano. 4. Cambiamento economico e dinamiche sociali (secoli XI-XV)*, Roma 2019
- G. Petralia, *Mobilità negate: intorno al tumulto fiorentino detto dei "Ciompi"*, in S. M. Collavini, G. Petralia (a cura di), *La mobilità sociale nel Medioevo italiano. 4. Cambiamento economico e dinamiche sociali (secoli XI-XV)*, Roma 2019
- A. Poloni, *The political mobilisation of wage labourers and artisans in Siena, Florence, Lucca and Perugia in the second half of the fourteenth Century*, in F. Titone (a cura di),*Disciplined dissent: strategies of non-confrontational protest in Europe from the twelfth to the early sixteenth century*, Roma 2016, pp. 113-138
- A. Poloni, *"Viva lo 'nperadore, e muoia lo Conservadore". Carlo IV come fattore di cambiamento politico a Pisa e a Siena*, in D. Rando, E. Schlotheuber (a cura di), *Carlo IV nell'Italia del Trecento. Il "savio signore" e la riformulazione del potere imperiale*, Roma 2022, pp. 557-585
- A. Poloni, *Le rivolte dei poveri. Alcune considerazioni sulle forme di mobilitazione del popolo minuto nelle città comunali italiane (XIII-XIV secolo)*, in S. Carocci, L. Feller (a cura di) *Economies de la pauvreté au Moyen Âge*, Madrid 2023, pp. 263-278, https://books.openedition.org/cvz/41935

Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti dovranno scegliere **due delle monografie** indicate nella sezione "Libri" della bibliografia e **tre dei saggi** della sezione "articoli".

Modalità d'esame

Il programma consiste nelle **lezioni**, in **una** a scelta delle monografie indicate nella sezione "Libri" della Bibliografia, a cui vanno aggiunti **due** articoli a scelta della sezione "Articoli". Chi lo desidera può sostituire la parte bibliografica con una relazione scritta, sempre incentrata sul libro e sugli articoli scelti (o su altro materiale attinente all'argomento del corso da concordare con la docente). La relazione deve consistere in un'esposizione critica delle letture, finalizzata a individuare e discutere le principali linee interpretative. La struttura e il format sono liberi, così come la lunghezza del testo, ma l'esposizione dovrà essere sufficientemente articolata da mostrare che lo studente ha letto approfonditamente il materiale. Per chi svolgerà la relazione – che è consigliata, essendo un'opportunità per lavorare sulle proprie capacità di scrittura – l'orale verterà solo sulle lezioni.

Pagina web del corso

https://elearning22.humnet.unipi.it/course/view.php?id=441

Note

Commissione d'esame:
Presidente: Alma Poloni
Membri: Alberto Cotza, Jacopo Paganelli
Presidente supplente: Jacopo Paganelli
Membri supplenti: Paolo Tomei, Cecilia Iannella

Ultimo aggiornamento 04/08/2023 15:37